

Aiutare chi soffre non ha prezzo

Gli artigiani del C9 in prima linea contro i tumori

Da diversi anni gli artigiani del C9, in silenzio e solo per fare del bene al prossimo, sono schierati in prima linea nella raccolta di fondi da destinare alla ricerca contro il cancro. A tale scopo hanno addirittura prodotto un curioso calendario in cui idraulici, muratori, elettricisti, falegnami, smesse le loro tradizionali tute da lavoro, hanno cercato di imitare Carla Fracci e Roberto Bolle. Il tutto per stimolare l'impegno concreto di molti colleghi e di tanti cittadini solidali con l'attività della L.I.L.T. (Lega Italiana Lotta Tumori) provinciale del dott. Mario Cristofolini e con quella dell'oncologo dott. Enzo Galligioni. Oltre al calendario non si può dimenticare che a febbraio è ormai diventato un appuntamento fisso il ballo di Carnevale al Casinò Municipale di Arco, i cui incassi sono completamente devoluti in beneficenza.

“Abbiamo iniziato – ci dice la rag. Silvia Guella, Responsabile dell'Associazione degli Artigiani del C9 nonché vicepresidente della nostra Cassa Rurale – con l'ex direttore provinciale della nostra Associazione Gianni Benedetti, che aveva sposato la causa del dott. Cristofolini. Da allora abbiamo raccolto tanti fondi sia grazie alle donazioni degli stessi artigiani che a quelle di persone comuni. Non va dimenticata la Cassa

Rurale Alto Garda che è stata ed è con noi sin dall'inizio dimostrando per l'ennesima volta serietà, affidabilità e professionalità”.

“Abbiamo pensato diversi anni fa con un gruppo di artigiani – continua la sign.ra Guella – di organizzare a Carnevale un ballo al Casinò Municipale di Arco e l'iniziativa ha riscosso fin dall'esordio una grande partecipazione e un'altrettanto grande raccolta di contributi. Il fondo cassa ammontava a ben 10 mila Euro, che subito abbiamo girato alla L.I.L.T. provinciale in una serata particolare dove in una sala affollata i dott.ri Cristofolini e Galligioni hanno parlato di prevenzione. Naturalmente il nostro impegno sta continuando con il nuovo Presidente, Graziano Rigotti, e con il nuovo Direttivo”.

Dove sono finiti i fondi raccolti? La sign.ra Guella ci tiene molto a rendere noto che dei soldi raccolti *“neppure un Euro è andato perso. Tutti i soldi hanno avuto un buon fine: sono serviti a costruire una foresteria per accogliere i parenti dei malati di tumore del reparto trentino e a finanziare dei progetti di ricerca. Coloro che finora hanno costantemente sostenuto la Lega Italiana Lotta Tumori sappiano*

che le loro offerte sono state spese, e continueranno ad esserlo, in modo efficace e trasparente secondo i meritevoli scopi dell'Ente trentino”.

Doverose e necessarie, aggiungiamo noi, queste precisazioni se pensiamo ai non pochi scandali scoppiati nel recente passato riguardo a numerose iniziative di solidarietà il cui ricavato spesso non si sapeva che fine aveva fatto.

Un progetto che dura da qualche anno

“Progetto di prevenzione oncologica”: questo il titolo di una iniziativa avviata quasi otto anni fa dall'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento in collaborazione con la Sezione trentina della Lega per la Lotta contro i Tumori ed il Dipartimento di Oncologia dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Lo scopo: sensibilizzare l'artigianato sulla prevenzione e nel contempo far partire attività concrete nel campo della diagnosi precoce. Gli artigiani con le loro famiglie, i numerosi occupati del settore hanno aderito cogliendo l'opportunità di visite mediche e analisi mirate. L'Associazione continuerà in questo suo impegno sollecitando condivisione e partecipazione nel corso delle proprie assemblee di categoria.

